

ECONOMIA

PALAZZOLO (PATTO PER IMOLA) SOLLECITA L'APERTURA DI UN DIBATTITO SU COMPITI E STRATEGIE DEL CONSORZIO

«SERVE UN CHIARIMENTO URGENTE TRA I COMUNI SOCI». ESULTA LA LEGA

Manara si dimette da Con.Ami**23**

COMUNI SOCI

Al Consorzio Ami fanno capo ventitré Comuni disseminati tra l'Imolese, il Faentino e il Ravennate

**IN BREVE****La necessità**

«E' emersa la primaria esigenza di un chiarimento politico e strategico complessivo che travalica i confini gestionali»

La nota del Pd

Le dimissioni sono state rese note dal Pd attraverso un comunicato in cui si sottolinea l'apprezzamento per l'operato del cda uscente

**Il poltronificio**

La Lega applaude la decisione: «La liberazione di Imola dalla vecchia fabbrica di poltrone è in atto. Ora in consiglio bisogna fare il punto»

STEFANO Manara lascia il Con.Ami. Il numero uno del Consorzio pubblico, al quale nelle scorse settimane la sindaca Manuela Sangiorgi aveva chiesto un passo indietro, ha annunciato in una lettera indirizzata al Comune che si dimetterà ufficialmente venerdì in occasione della prossima seduta del Cda. Sia dalla carica di presidente, ruolo ottenuto nel 2013 su indicazione dell'ex primo cittadino Daniele Manca e confermato nel 2016, che da quella di consigliere di amministrazione. Il tutto con decorrenza immediata.

«Questioni di opportunità e il profondo rispetto che nutro verso le istituzioni locali, in primis il Con.Ami stesso, mi inducono a lasciare anticipatamente rispetto alla naturale scadenza – scrive Manara nella sua lettera di dimissioni –. E' emersa la primaria esigenza di un chiarimento politico e strategico complessivo, su base territoriale e relazionale, che travalica i confini gestionali». Alla luce di ciò, «ritengo che le dimissioni – scrive ancora Manara – possano contribuire a far comprendere in modo più netto come trovare i nuovi equilibri non sia onere del

Con.Ami bensì dei suoi consorziati e la scelta possa dare il carattere dell'urgenza al chiarimento». Ad anticipare le dimissioni del presidente del Consorzio dei 23 Comuni, in un cortocircuito istituzionale che la dice lunga sui rapporti tra l'ex maggioranza e lo stesso Manara (il cui nome era sta-



Stefano Manara, nominato in Con.Ami nel 2013 dall'ex sindaco Manca e poi confermato nel 2016

I MOTIVI**«Lascio per questioni di opportunità e rispetto per le istituzioni»**

to accostato alla coalizione di centrosinistra per le ultime amministrative), è stato ieri pomeriggio un comunicato del Pd. Nella nota, il capogruppo in Consiglio comunale, Marco Panieri, oltre a «ringraziare Manara per il lavoro svolto in questi anni con professionalità ed impegno», ricorda che l'operato del Cda uscente «ha

riscosso l'apprezzamento dei Comuni soci, a cui si aggiunge quello del Pd imolese».

SEMPRE dai banchi dell'opposizione, la Lega accoglie con favore le dimissioni di Manara. «La liberazione di Imola dalla vecchia fabbrica di poltrone è in atto – commentano dal Carroccio –. Un altro tassello lascia le stanze dei bottoni e si apre così un rinnovamento al quale i grillini devono far fronte al più presto. Auspichiamo che si faccia presto il punto della situazione in Consiglio comunale e che le forze di opposizione che rappresentano il cam-

biamento siano interpellate». Guarda avanti anche Giuseppe Palazzolo (Patto per Imola). «Si dovrà aprire un dibattito anche istituzionale per individuare le strategie programmatiche e i nuovi compiti del Con.Ami – spiega l'ex candidato sindaco del centrodestra –. Il documento dovrà essere approvato dal Consiglio comunale e solo dopo si potranno individuare le persone che dovranno gestire il Con.Ami: presidente e Cda. Il dimissionario presidente Manara è anche membro del Cda di Hera, quale sarà l'azione della sindaca nei suoi confronti?».

red. cro.

LUTTO NEL MONDO DELL'IMPRENDITORIA**Addio a Gambetti, creatore delle barre**

SI SVOLGERANNO giovedì i funerali di Ermenegildo Gambetti, il fondatore dell'azienda Gambetti Barre poi trasformata in Bar.Gam. Il corteo funebre muoverà alle 10.30 dalla camera mortuaria, alla volta della chiesa di San Pio. Dopo la messa, ci si dirigerà al cimitero di San Prospero per la sepoltura.

Il nome di Gambetti, scomparso a 88 anni, è legato alla ricostruzione post-bellica di Imola e all'avvio di alcune importanti realtà industriali, come fu la Gambetti Barre, specializzata nella costruzione di tubi per irrigazione e diffusione di fitofarmaci in agricoltura.

Gambetti fu attivo anche nell'avviare associazioni di categoria, come la Uaai, da cui è nata poi la

I FUNERALI**Messa giovedì mattina a San Pio e poi sepoltura a San Prospero**

Confartigianato. «La presidenza, il consiglio e tutta la Confartigianato Bologna Metropolitana si stringe attorno alla memoria di Ermenegildo Gambetti – ricorda infatti Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Bologna Metropolitana – Gambetti è stato una figura di fondamentale importanza per l'associazionismo artigiano del nostro territorio. Prima come fondatore, assieme a Giovanni Vighi, dell'Unione artigiani autonomi di Imola,

che rappresenta le radici dell'attuale Confartigianato Metropolitana, e poi come fondatore e presidente della Cooperativa artigiana imolese, oggi confluita nella struttura regionale Unifidi, che per 50 anni ha sostenuto la piccola impresa del Circondario. Gambetti ha sempre fatto propri e rappresentato i valori del territorio e la cultura della piccola impresa artigianale, facendosi portatore dei valori della dottrina sociale della Chiesa, riferimento vivo della Confartigianato. Oggi lo ricordiamo con riconoscenza per il suo impegno nel sociale – conclude Renzi –, con particolare riguardo alla formazione dei giovani e a quel necessario collegamento fra il mondo della scuola e quello delle imprese».



Ermenegildo Gambetti, scomparso a 88 anni